

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -  
A.A. 2015/2016

_Cognome	SARDONE
_Nome	LUCA
_Matricola	830425
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P5
_e-mail	luca.sardone@mail.polimi.it
_Sede di scambio	LAHTI UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES
_Stato	FINLANDIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SFLAHTI11
_Semestre svolto all'estero	1° e 2°

### Testo

Quando ho deciso di intraprendere l'esperienza Erasmus ero totalmente inconsapevole di quello che mi stava aspettando. La scelta di un paese del Nord Europa è stata quasi obbligata per me vista la mia grande ammirazione verso il loro stile di vita e la loro risaputa buona organizzazione. Ed Infatti così è stato: Lahti è una piccola-media cittadina poco lontana da Helsinki, l'università LAMK si può ritenere come uno dei punti fondamentali del posto, molti ragazzi si spostano da ogni parte della Finlandia per venire a studiare lì.

Sin dal primo momento in cui sono stato selezionato per un posto alla LAMK ho subito ricevuto e trovato sul sito internet ufficiale diverse informazioni riguardanti gli aspetti burocratici, i corsi e la sistemazione per l'alloggio. Tutto risulta da subito piuttosto chiaro, il che facilita e di non molto il tutto. Qualche settimana prima di partire sono entrato in contatto con il mio tutor, un simpatico ragazzo del posto che mi ha subito aiutato dandomi importanti consigli. Sempre lui mi ha accolto appena arrivato a Lahti, mi ha mostrato la cittadina e mi ha accompagnato al mio alloggio.

L'organizzazione dell'istituto è ottima: degli incontri permettono di visitare tutti gli ambienti di lavoro della scuola, conoscere i futuri compagni e scegliere con il supporto di un coordinatore i corsi da seguire durante il semestre.

Riguardo a quest'ultimo punto devo ammettere che ho incontrato non pochi problemi: le liste dei corsi sono chiare però non molto aggiornate, quindi spesso e volentieri ho dovuto chiedere in segreteria chiarimenti e informazioni su un corso piuttosto che un altro, sulle date di svolgimento e sulle aule. Detto ciò ho sempre trovato docenti e segretarie molto gentili e disponibili che mi hanno aiutato molto. I corsi in sé sono molto interessanti, se ne possono trovare di tutti i tipi e c'è spesso l'imbarazzo della scelta. I docenti sono molto qualificati, quasi tutti parlano un inglese fluente (dico quasi perché ho avuto un paio di corsi in cui il docente non era in grado di spiegare in inglese, situazione un po' spiacevole, che ho però risolto con l'aiuto di compagni di classe gentili e disponibili ad aiutarmi con la traduzione).

I corsi in generale trattano pochissima teoria (a volte addirittura nulla). Si prediligono molto i lavori manuali, progetti di gruppo e ricerche. I corsi di laboratorio digitale sono molto efficaci, ci sono a disposizione un'infinità di computer per ogni aula e sono dotati di ogni tipo di programma necessario.

Inoltre c'è la possibilità di seguire corsi che non sono strettamente correlati con il corso di studi che in realtà si segue. Io ho passato 2 semestri in scambio, ho avuto la necessità di seguire corsi



che fossero inerenti al mio programma di studi, ma ho anche avuto la possibilità di partecipare a corsi o laboratori dove ho affrontato e imparato cose nuove che hanno sicuramente arricchito il mio bagaglio generale di conoscenze. Il carico di studio devo dire che è decisamente inferiore rispetto a quello che abbiamo al Politecnico. Questo però non significa che la qualità del lavoro finale sia inferiore: il fatto di essere in classi composte da pochi elementi (generalmente 10/15 ragazzi) fa sì che il rapporto studenti - docenti e studenti - studenti sia decisamente migliore e porti ad un risultato finale paragonabile a quello del Politecnico.

Questione alloggio: l'alloggio offerto dall'università tramite un compagnia terza è più che dignitoso, nonostante l'aspetto esterno un po' datato, gli interni sono ben tenuti, le camere sono abbastanza spaziose (e io ho alloggiato nella stanza più piccola quindi), la lavanderia con lavatrice e asciugatrice è abbastanza comoda e la sauna, sempre all'interno dell'edificio, non è così male. Ci sono anche dei contro però: per prima cosa è decisamente lontano dal centro, nei mesi estivi si può acquistare presso gli svariati negozi che ci sono nel centro una bicicletta di seconda mano, all'incirca ci vogliono 20/30 minuti di bici per raggiungere la scuola o la piazza centrale. Altrimenti bisogna prendere l'autobus, soluzione sicuramente più comoda ma non proprio economica (un abbonamento mensile costa sui 60 euro). Purtroppo la lontananza dal centro l'ho trovata un grosso punto a sfavore in quanto il complesso di residenze è praticamente nel nulla, quindi nei weekend o nei giorni liberi, a meno che non si raggiunga il centro, intorno c'è ben poco da fare o vedere. Il secondo aspetto riguarda l'arredamento: le stanze, ad eccezione del letto, della scrivania e dell'armadio sono completamente vuote. Le stoviglie si possono prendere in prestito acquistando l'household box offerto dalla scuola (soluzione sicuramente utile ma un po' scarno dal punto di vista del numero e tipologia di stoviglie). Non mi sento di consigliare la ricerca di una sistemazione alternativa, ma credo sia giusto anche sottolineare gli aspetti meno positivi. Sicuramente vivere negli alloggi proposti dall'università consente di legare molto di più con tutti gli altri studenti Exchange, io personalmente ho trovato degli ottimi coinquilini e siamo diventati molto amici.

Per la questione della lingua non c'è assolutamente da preoccuparsi di nulla. Quando sono partito ad Agosto il mio inglese era di livello base base. Facevo molta fatica a tenere un discorso in maniera fluente e ad avere una conversazione con qualcun'altro. Il primo mese ammetto che comunque è stato molto difficile, bisogna prenderci l'abitudine e farsi un po' di coraggio. I ragazzi del posto in generale parlano un buon inglese, lo imparano sin da piccoli, e questo secondo me ha facilitato il mio apprendimento perché ho imparato molto, se non quasi tutto, parlando e interagendo in classe con docenti e compagni. Adesso dopo quasi 10 mesi il mio inglese è decisamente migliorato, mi sento completamente a mio agio a parlare in inglese e ammetto che mi sono trovato spesso a pensare e parlare tra me e me in inglese (cosa impensabile se me lo avessero chiesto prima di partire).

La scuola propone molte possibilità di eventi ricreativi e viaggi: l'associazione studentesca organizza spesso il mercoledì sera delle feste a tema in un locale del centro città molto carine e divertenti. Una società di viaggi invece, in collaborazione con l'università, propone dei viaggi organizzati di qualche giorno a San Pietroburgo, in Russia, e in Lapponia. Io ho partecipato ad entrambi e devo dire che sono veramente soddisfatto. Tutto è organizzato molto bene: trasporti, attività e visite sono tutti inclusi. Questi viaggi sono riservati solamente agli studenti Exchange del semestre quindi risultano ancora più divertenti e piacevoli. I posti inoltre sono davvero magnifici e consiglio, se ne avete le possibilità, di andarci perché meritano davvero. Sono molto belle da visitare anche Tallinn, raggiungibile in poche ore con il traghetto da Helsinki, e Stoccolma. Insomma ci sono molte cose da fare e vedere.

Il bilancio finale è sicuramente più che positivo. Nonostante fossi molto titubante all'inizio riguardo alla qualità dello studio e di quello che avrei imparato lontano dal Politecnico ora posso sicuramente dire che è stata una scelta azzeccata: non ho nulla da invidiare ai miei compagni



rimasti a Milano e anzi ho avuto la possibilità di studiare e lavorare su cose che probabilmente non avrei mai potuto fare rimanendo a casa.

Mi sento di consigliare assolutamente senza dubbio di fare un' esperienza Exchange a Lahti, il posto, l' università e lo stile di vita meritano. Al termine di questa esperienza mi sento incredibilmente cresciuto dal punto di vista personale e scolastico.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 